

GUADAGNARE SALUTE PIEMONTE PREVENZIONE NEL SETTING SANITARIO

IL RUOLO DELLA PEDIATRIA NELLA ASL AL

– C. ROBUSTO

- V. CASTELLA



PIANO LOCALE DELLA

PREVENZIONE

Attività ASL AL – 2015

Coordinatore Dott. Claudio Rabagliati

GUADAGNARE SALUTE PIEMONTE PREVENZIONE NEL SETTING SANITARIO -RUOLO PEDIATRIA ASL AL-

- AZIONE 4.1.1 SOSTEGNO ALL'ALLATTAMENTO AL SENO
- AZIONE 4.3.1 ALLATTAMENTO AL SENO: MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO
- AZIONE 5.11.1 RICOGNIZIONE SCREENING NEONATALI
- AZIONE 5.13.1 MONITORAGGIO DEL TSH NEONATALE

AZIONE 4.1.1

SOSTEGNO ALL'ALLATTAMENTO AL SENO



SOSTEGNO ALL'ALLATTAMENTO AL SENO

ASL AL - AZIONE 4.1.1

OBIETTIVI DELL'AZIONE

DARE CONTINUITÀ AL PROGETTO REGIONALE DI PROTEZIONE, PROMOZIONE E SOSTEGNO ALL'ALLATTAMENTO AL SENO.

CONSOLIDAMENTO DELLE CONOSCENZE TEORICHE E PRATICHE, RELATIVE ALLA PROTEZIONE, PROMOZIONE E SOSTEGNO DELL'ALLATTAMENTO AL SENO, DI TUTTI GLI OPERATORI DEL DMI PER FARE IN MODO CHE L'ASSISTENZA LUNGO TUTTO IL PERCORSO NASCITA POGGI SU SOLIDE E CONDIVISE BASI EBM E CHE LE DONNE RICEVANO INFORMAZIONI/RISPOSTE UNIVOCHE INDIPENDENTEMENTE DALL'OPERATORE

PROGETTO REGIONALE DI PROTEZIONE, PROMOZIONE E SOSTEGNO ALL'ALLATTAMENTO AL SENO.

ADERISCE COMPLETAMENTE A QUELLI CHE SONO I PRESUPPOSTI PROPOSTI DALLA UE

"L'ALLATTAMENTO AL SENO È IL MIGLIOR MODO PER NUTRIRE IL NEONATO.

L'OMS RACCOMANDA CHE I BAMBINI VENGANO ALLATTATI FINO A 6 MESI IN MODO ESCLUSIVO E POI, PARALLELAMENTE ALL'INTRODUZIONE DI ALIMENTI SOLIDI, FINO A QUANDO MAMMA E BAMBINO LO DESIDERANO.

I BASSI INDICI E LA CESSAZIONE PRECOCE DELL'ALLATTAMENTO AL SENO HANNO IMPORTANTI ED AVVERSE CONSEGUENZE SANITARIE, SOCIALI ED ECONOMICHE PER LE DONNE, I BAMBINI, LA COMUNITÀ E L'AMBIENTE, COMPORTANO MAGGIORI SPESE PER I SISTEMI SANITARI NAZIONALI, E POSSONO CONTRIBUIRE AD AUMENTARE LE DISUGUAGLIANZE IN SALUTE."

PROGETTO REGIONALE DI PROTEZIONE, PROMOZIONE E SOSTEGNO ALL'ALLATTAMENTO AL SENO.

- DAL 1998
- COINVOLGE TUTTI GLI OPERATORI DMI (PUNTI NASCITA, CONSULTORI FAMILIARI, PDF)
⇒ INTEGRAZIONE OSPEDALE-TERRITORIO
- FASI DEL PROGETTO
 1. FORMAZIONE DI BASE - FORMAZIONE DEI FORMATORI
 2. PERFEZIONAMENTO – CREAZIONE RETE ESPERTI AM
 3. PROGETTAZIONE E MONITORAGGIO – ATTIVAZIONE PROGETTI DIPARTIMENTALI
 - RAFFORZAMENTO DELLA RETE
 - FORMAZIONE CONTINUA
 - RACCOLTA DATI

OBIETTIVI DEL PROGETTO REGIONALE

- AUMENTARE L'ALLATTAMENTO MATERNO (AM) ESCLUSIVO IN TUTTI I PUNTI NASCITA (PN) DELLA REGIONE
- RIDURRE LA CADUTA DEL TASSO DI ALLATTAMENTO AL SENO TRA LA DIMISSIONE DALLA MATERNITÀ E IL COMPIIMENTO DEL PRIMO MESE DI VITA
- PROLUNGARE L'ALLATTAMENTO AL SENO ESCLUSIVO FINO AI 6 MESI DI VITA SECONDO LE RACCOMANDAZIONI OMS
- RIDURRE LA SPESA SANITARIA NEL PRIMO ANNO DI VITA DEL BAMBINO (I BAMBINI ALLATTATI AL SENO SI AMMALANO DI MENO, HANNO RISPOSTE IMMUNITARIE PIÙ EFFICIENTI, GENERANO MENO ANSIE NELLE MAMMA, ETC.)
- AUMENTARE LE COMPETENZE DI TUTTI GLI OPERATORI SANITARI, AL FINE DI RIDURRE LE INTERFERENZE NEGATIVE SULL'ALLATTAMENTO, DIPENDENTI SIA DALLA ORGANIZZAZIONE DEI REPARTI SIA DAL COUNSELING DEL SINGOLO OPERATORE.

SOSTEGNO ALL'ALLATTAMENTO AL SENO

ASL AL - AZIONE 4.1.1

DESCRIZIONE DELLE AZIONI PREVISTE

- FORMAZIONE SECONDO LE INDICAZIONI OMS-UNICEF: «CORSO DELLE 20 ORE» PER GLI OPERATORI NUOVI ASSUNTI NEI DMI E L'AGGIORNAMENTO CONTINUO IN PARTICOLARE DEGLI OPERATORI "ESPERTI" CUI VENGONO DEMANDATI I CASI DI "ALLATTAMENTO DIFFICILE"
- PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI DI UN PUNTO DI SOSTEGNO PER DISTRETTO CON FORMAZIONE SUL CAMPO SUGLI ALLATTAMENTI DIFFICILI: «CORSO SUGLI ALLATTAMENTI DIFFICILI»

Evento Formativo Residenziale

***CORSO OMS-UNICEF PER LA PROMOZIONE E IL
SOSTEGNO DELL'ALLATTAMENTO AL SENO***

DATE

16, 24 e 26 novembre 2015

ORARIO

8.30 – 13.00

14.00 – 17.30

SEDE DEL CORSO

Aula Magna P.O. NOVI LIGURE

OBIETTIVI DEL CORSO

FORNIRE CONOSCENZE E COMPETENZE PRATICHE CHE AIUTINO A COSTRUIRE LE FONDAMENTA COMUNI PER UNA CORRETTA GESTIONE DELL'ALLATTAMENTO AL SENO METTENDO IN PRATICA I 10 PASSI ED ATTENENDOSI AL CODICE INTERNAZIONALE SULLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SOSTITUTI DEL LATTE MATERNO E CREARE LE BASI PERCHÉ LE STRUTTURE SIANO ISTITUZIONI AMICHE DEL BAMBINO

I 10 PASSI PER IL SUCCESSO DELL'ALLATTAMENTO AL SENO (DICHIARAZIONE CONGIUNTA OMS/UNICEF GINEVRA 1989)

- 1. DEFINIRE UN PROTOCOLLO SCRITTO PER LA PROMOZIONE DELL'ALLATTAMENTO AL SENO DA FAR CONOSCERE A TUTTO IL PERSONALE SANITARIO.
- 2. FORMARE TUTTO IL PERSONALE SANITARIO AFFINCHÉ POSSA ACQUISIRE LE ABILITÀ NECESSARIE PER METTERE IN PRATICA TALE PROTOCOLLO.
- 3. INFORMARE LE DONNE DURANTE LA GRAVIDANZA SUI VANTAGGI E SULLA CONDUZIONE DELL'ALLATTAMENTO AL SENO.
- 4. AIUTARE LE MADRI PERCHÉ COMINCINO AD ALLATTARE AL SENO ENTRO MEZZ'ORA DAL PARTO.
- 5. MOSTRARE ALLE MADRI COME ALLATTARE E COME MANTENERE LA PRODUZIONE DI LATTE ANCHE IN CASO DI SEPARAZIONE DAL NEONATO.
- 6. NON SOMMINISTRARE AI NEONATI ALIMENTI O LIQUIDI DIVERSI DAL LATTE MATERNO, SALVO INDICAZIONI MEDICHE.
- 7. PRATICARE IL ROOMING-IN, PERMETTERE CIOÈ ALLA MADRE E AL BAMBINO DI RESTARE INSIEME 24 ORE SU 24 DURANTE LA PERMANENZA IN OSPEDALE.
- 8. INCORAGGIARE L'ALLATTAMENTO AL SENO AI PRIMI SEGNALI DI FAME DEL BAMBINO.
- 9. NON DARE TETTARELLE ARTIFICIALI O SUCCHIOTTI DURANTE IL PERIODO DELL'ALLATTAMENTO.
- 10. FAVORIRE LO STABILIRSI DI GRUPPI DI SOSTEGNO ALL'ALLATTAMENTO AL SENO AI QUALI LE MADRI POSSANO RIVOLGERSI DOPO LA DIMISSIONE DALL'OSPEDALE.

Evento Formativo Residenziale

**CORSO DI PERFEZIONAMENTO PER OPERATORI DI
PUNTI NASCITA E DEI CONSULTORI: COME PREVENIRE
E RISOLVERE LE DIFFICOLTA' DELL'ALLATTAMENTO.
CASO CLINICO 1**

DATE

3 - 14 dicembre 2015

ORARIO

14.30 – 18.30

SEDE DEL CORSO

Aula Magna P.O. NOVI LIGURE

OBIETTIVI DEL CORSO

AGGIORNARE GLI OPERATORI CHE LAVORANO NEI PUNTI NASCITA E NEI CONSULTORI, PERCHÉ ACQUISISCANO CONOSCENZE E COMPETENZE PRATICHE CHE AIUTINO, SUPPORTATI DA EVIDENZE SCIENTIFICHE E DAL CONFRONTO, A PREVENIRE E RISOLVERE LE DIFFICOLTÀ DELL'ALLATTAMENTO E DARE ALLE MAMME IL SOSTEGNO NECESSARIO.

SOSTEGNO ALLATTAMENTO AL SENO

IL SOSTEGNO ALL'ALLATTAMENTO AL SENO È OFFERTO IN TUTTI I CONSULTORI DELL'ASLAL E PRESSO I PUNTI NASCITA.

NEI CONSULTORI FAMILIARI SONO STATI ATTIVATI PUNTI DI SOSTEGNO PER L'ALLATTAMENTO AL SENO CON PERSONALE DEDICATO IN ORARI PRESTABILITI CON LIBERO ACCESSO E SU APPUNTAMENTO NEGLI ORARI DI APERTURA DEL SERVIZIO.

- PUNTI DI SOSTEGNO PER L'ALLATTAMENTO AL SENO DELL'ASL AL, CON PERSONALE DEDICATO :

ACQUI TERME

ARQUATA SCRIVIA

TORTONA

NOVI LIGURE

PROGETTI SETTING SANITARIO DELLA RETE DEI CONSULTORI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE NEL SOSTEGNO DOPO IL PARTO

- **OFFERTA ATTIVA:** PROPOSTA DELLE ATTIVITÀ DEL CONSULTORIO A TUTTE LE FAMIGLIE, NEL CORSO DEGLI INCONTRI IAN E, PER QUELLE COPPIE CHE NON HANNO FREQUENTATO GLI IAN, CON LA COLLABORAZIONE DEGLI OPERATORI DEGLI UFFICI DISTRETTUALI DI “SCELTA E REVOCA DEL MEDICO” E DEI PUNTI NASCITA.
- **PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ:** SPORTELLO ALLATTAMENTO, INCONTRI DOPO PARTO, VISITE DOMICILIARI DOPO PARTO.

PROGETTI SETTING SANITARIO DELLA RETE DEI CONSULTORI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE NEL SOSTEGNO DOPO IL PARTO

OBIETTIVI GENERALI

- SOSTENERE LE COMPETENZE MATERNE AL FINE DI TUTELARE LA SALUTE PROPRIA E QUELLA DEI FIGLI;
- CONTRIBUIRE A CREARE UN MODELLO DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE CON GLI ALTRI SERVIZI;
- PROMOZIONE DI STILI DI VITA SANI E DEL BENESSERE DELLA FAMIGLIA, DELLA DONNA E DEL BAMBINO.

OBIETTIVI SPECIFICI

- SOSTEGNO ALL'AVVIO E MANTENIMENTO DELL'ALLATTAMENTO AL SENO;
- COINVOLGIMENTO DELLA DONNE E DELLE COPPIE DEL TERRITORIO, RAGGIUNGENDO ANCHE LE FASCE DELLA POPOLAZIONE MENO SENSIBILE (ANCHE MEDIANTE LA COLLABORAZIONE DI MEDIATORI/MEDIATRICI CULTURALI PER GLI STRANIERI);
- VALORIZZAZIONE DEL RUOLO E DELLE COMPETENZE DELLA DONNA E DELLA COPPIA;
- ATTENZIONE ALLE ESIGENZE DELLA NEOMAMMA CON ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E DI COUNSELLING NELLE SCELTE CHE RIGUARDANO I PRIMI PERIODI DI VITA DEL BAMBINO CON L'OBIETTIVO DI ATTIVARE PROCESSI DECISIONALI AUTONOMI E CONSAPEVOLI;
- LAVORO IN RETE DEI VARI SERVIZI ; RACCORDO TRA PUNTI NASCITA E CONSULTORI;
- CREAZIONE DI UNA RETE DI SOSTEGNO NEL DOPOPARTO IN COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI SERVIZI TERRITORIALI (SER.D.; SALUTE MENTALE; PEDIATRI DI LIBERA SCELTA).

The background is a light blue gradient with several realistic water droplets of various sizes scattered across the surface. The droplets have highlights and shadows, giving them a three-dimensional appearance.

AZIONE 4.3.1

**ALLATTAMENTO AL SENO:
MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO**



AZIONE 4.3.1

ALLATTAMENTO AL SENO: MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO

OBIETTIVI DELL'AZIONE

RACCOGLIERE SISTEMATICAMENTE E INSERIRE NEL PROFILO DI SALUTE MATERNO-INFANTILE I DATI CHE CONSENTONO DI MONITORARE LOCALMENTE E A LIVELLO REGIONALE LE CURVE DI DECADIMENTO DELL'ALLATTAMENTO AL SENO.



AZIONE 4.3.1

ALLATTAMENTO AL SENO: MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO

LIVELLO REGIONALE

ELABORAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DEL QUESTIONARIO SULLE MODALITÀ DI RACCOLTA DATI, IN CONFRONTO CON LE MODALITÀ ATTIVATE IN REALTÀ EXTRAREGIONALI.

DEFINIZIONE DEL SET DI INDICATORI DA RACCOGLIERE ALL'INTERNO DEL PROFILO DI SALUTE MATERNO-INFANTILE.

PROPOSTA E VALIDAZIONE DEL SET DA PARTE DEI DMI.

LIVELLO LOCALE ASL AL

COLLABORAZIONE ALLA RICOGNIZIONE E PARTECIPAZIONE ALLA CONSULTAZIONE SUL SET DI INDICATORI.

LA RACCOLTA DATI RELATIVA ALL'ANDAMENTO DELL'ALLATTAMENTO AL SENO A 6 MESI, NEL QUALE SI DEFINIRANNO I SET DI INDICATORI DA RACCOGLIERE, CON LE SEGUENTI MODALITÀ: SCHEDA RICOGNITIVA CON LA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO VACCINALE AL 4° MESE E ALL'11° MESE.

RACCOLTA DATI STATISTICI SULL'ALLATTAMENTO PER LA REGIONE PIEMONTE

Data di nascita del tuo bambino

(Compila solo la parte che ti riguarda)

Stai allattando al seno?

SI

NO

Dai solo il tuo latte?	Hai allattato al seno?
Se dai l'aggiunta con latte artificiale, da quando hai iniziato?	Per quanto tempo?
Hai già somministrato alimenti solidi? Se sì, da che mese?	Ci sono stati dei problemi? Quali?

Chi è il tuo Pediatra? _____

The background is a light blue gradient with several realistic water droplets of various sizes scattered across the surface. The droplets have highlights and shadows, giving them a three-dimensional appearance.

AZIONE 5.11.1
RICOGNIZIONE SCREENING
NEONATALI



AZIONE 5.11.1

RICOGNIZIONE SCREENING NEONATALI

OBIETTIVI DELL'AZIONE

VERIFICARE E ORIENTARE L'EFFETTIVA ATTUAZIONE DEGLI SCREENING IN TUTTI I PUNTI NASCITA, IN PARTICOLARE PER I PERCORSI DI PRESA IN CARICO DEI NEONATI POSITIVI AI TEST DI SCREENING.



AZIONE 5.11.1

RICOGNIZIONE SCREENING NEONATALI

LIVELLO REGIONALE

ATTIVAZIONE DI UN TAVOLO REGIONALE DI ESPERTI ED OPERATORI DEI SINGOLI DMI.

DEFINIZIONE DI UNA GRIGLIA PER LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI RELATIVE AL PERCORSO SCREENING AUDIOLOGICO E OFTALMOLOGICO.

LIVELLO LOCALE ASL AL

PARTECIPAZIONE ASL AL, AL TAVOLO REGIONALE.

AZIONE 5.11.1

RICOGNIZIONE SCREENING NEONATALI

OBIETTIVI DELL'AZIONE ASL AL

- VERIFICARE E ORIENTARE L'EFFETTIVA ATTUAZIONE DEGLI SCREENING IN TUTTI I PUNTI NASCITA, IN PARTICOLARE PER I PERCORSI DI PRESA IN CARICO DEI NEONATI POSITIVI AI TEST DI SCREENING.

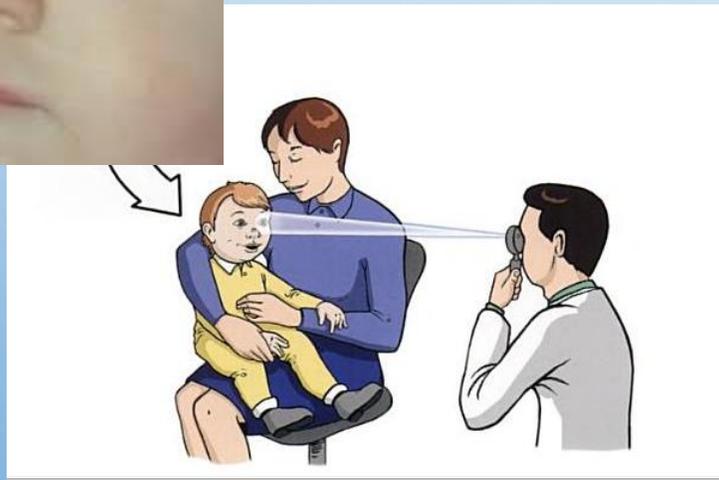
NEI PUNTI NASCITA DI NOVI LIGURE E CASALE MONFERRATO VENGONO EFFETTUATI:

- SCREENING AUDIOLOGICO, ATTRAVERSO L'ESAME DELLE OTOEMISSIONI ACUSTICHE
- SCREENING OFTALMOLOGICO, CON IL CONTROLLO ALLA DIMISSIONE DEL "RIFLESSO ROSSO"

IN BASE A SPECIFICI PROTOCOLLI, I NEONATI POSITIVI VENGONO INVIATI PER ULTERIORI ACCERTAMENTI PRESSO CENTRI DI SECONDO LIVELLO (NPI OSPEDALE INFANTILE DI ALESSANDRIA E OIRM DI TORINO).

AZIONE 5.11.1

RICOGNIZIONE SCREENING NEONATALI



The background is a light blue gradient with several realistic water droplets of various sizes scattered across the surface. The droplets have highlights and shadows, giving them a three-dimensional appearance.

AZIONE 5.13.1
**MONITORAGGIO DEL TSH
NEONATALE**

AZIONE 5.13.1

MONITORAGGIO DEL TSH NEONATALE

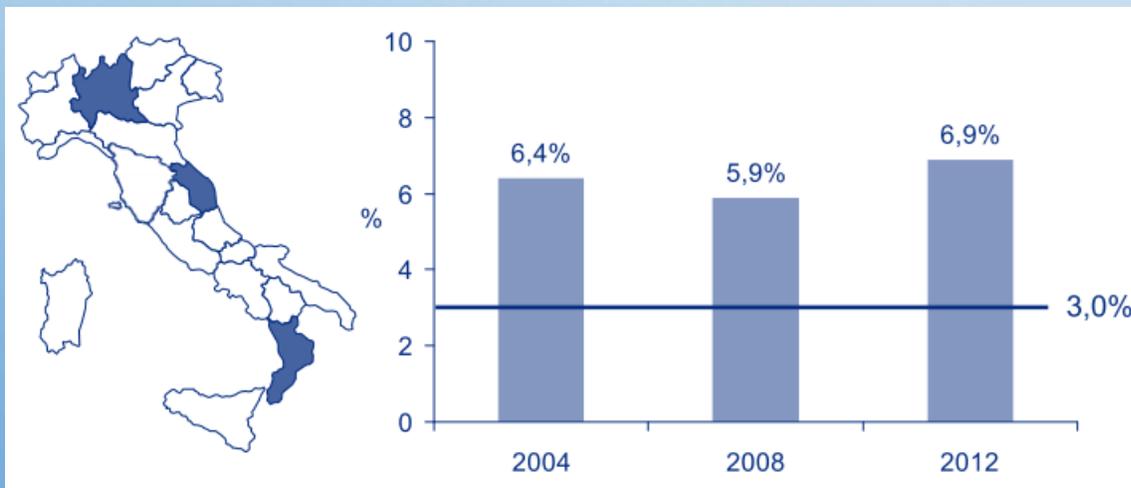
UN INDICATORE UTILIZZATO PER VALUTARE L'EFFICIENZA DELLA IODOPROFILASSI È IL TSH NEONATALE, CHE NEL NOSTRO PAESE VIENE DETERMINATO IN TUTTI I NEONATI PER L'ESECUZIONE DELLO SCREENING NEONATALE DELL'IPOTIROIDISMO CONGENITO.

AZIONE 5.13.1

MONITORAGGIO DEL TSH NEONATALE

UN RIDOTTO APPORTO DI IODIO IN GRAVIDANZA:

TSH ALLA NASCITA PIÙ FREQUENTEMENTE ELEVATO (OLTRE 3% CON VALORI DI TSH >5,0 MU/L) RISPETTO A QUELLO OSSERVATO IN POPOLAZIONI NEONATALI ESPOSTE AD UN ADEGUATO APPORTO IODICO



AZIONE 5.13.1

MONITORAGGIO DEL TSH NEONATALE

OBIETTIVI DELL'AZIONE

VERIFICARE E METTERE A REGIME LE MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO DEL TSH NEONATALE ALL'OSSERVATORIO NAZIONALE IODOPROFILASSI.

AZIONE 5.13.1

MONITORAGGIO DEL TSH NEONATALE

DESCRIZIONE PUNTUALE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO

LIVELLO REGIONALE

VERIFICA DELLA QUALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI TRASMISSIONE DEI DATI E
STESURA REPORT

LIVELLO LOCALE ASL AL

PARTECIPAZIONE ASL AL ALLA RICOGNIZIONE.

AZIONE 5.13.1

MONITORAGGIO DEL TSH NEONATALE

OBIETTIVI DELL'AZIONE ASL AL

VERIFICARE E METTERE A REGIME LE MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO DEL TSH NEONATALE ALL'OSSERVATORIO NAZIONALE IODO-PROFILASSI.

DOPO LE 72 ORE DI VITA VENGONO ESEGUITI GLI SCREENING A TUTTI I NEONATI DEI PUNTI NASCITA DEI PP.OO. ASL AL DI NOVI LIGURE E CASALE MONFERRATO

I CARTONCINI VENGONO INVIATI AL CENTRO SCREENING OSPEDALE INFANTILE REGINA MARGHERITA DI TORINO (REPORT DISPONIBILI).

